



Shiatsu, mamme e bimbi

Un'esperienza clinico pediatrica

di Meri Fogarollo

Un gruppo di operatori shiatsu professionisti dal 1997 collabora con la Clinica Ostetrica con la Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Grazie a questa lunga esperienza ed ai risultati positivi che continuamente vengono raggiunti, esperienza sostenuta anche da medici e infermieri, è nata l'esigenza di diffondere lo shiatsu pediatrico ai genitori e a tutte le persone interessate che lavorano e/o vivono a contatto con i bambini.

Quando lavoriamo a livello amatoriale, soprattutto con le mamme, cerchiamo di trattare anche loro per far capire l'importanza del rilassamento perché, come dice Frederick Leboyer in "Shantala"...

Un'ultima cosa: è fondamentale che le vostre mani siano rilassate. E questo sarà possibile solo se le vostre spalle saranno libere da ogni tensione. E questo sarà possibile solo se la vostra respirazione....

E' l'ultimo incontro del corso per insegnare alle mamme come trattare il bambino.

Arriva Valentina, la mamma, con Sofia, la sua bimba. E' il momento per mettere insieme tutto quello che è stato fatto perciò chiedo a Valentina se preferisce trattare lei la bimba o se preferisce che lo faccia io. "Fai tu" mi risponde, e così mi metto all'opera. Sofia accetta molto volentieri il trattamento, è sveglia, ha voglia di giocare e di muoversi e io l'assecondo. Il mio tocco segue il suo movimento, se si mette supina tratto le parti che mette in evidenza e così se si mette prona, sul fianco... non c'è rigidità ma fluidità... lei è contenta... mi sorride... mi fa capire che le piace... e anch'io mi diverto insieme a lei.

Quando passo ai movimenti per togliere le tensioni alla schiena, aprendo e chiudendo le braccia e poi incrociando gamba e braccia opposte ride... è un gioco per lei.

Ma il rilassamento diventa visibile quando le tratto il viso e poi quando vado in cerca su tutto il corpo dei punti kyo e li tratto, il respiro diventa profondo e... si addormenta.

E' sempre piacevole fare shiatsu, ma farlo ai bambini lo è ancora di più... non ci sono blocchi... rigidità, ed il bimbo, lo sappiamo, è completamente nel "qui e ora", gode il momento e si lascia andare.

D'altra parte nel neonato è il tatto il più importante dei 5 sensi, è legato a tutto il corpo e il bimbo attraverso il contatto percepisce il rilassamento o la tensione della mamma o di chi è in contatto con lui.

E' bello vedere come cambia il tocco della mamma durante gli incontri di questi piccoli corsi. Qualche mese fa arriva una mamma con la bimba di un mese: Anna soffre di coliche addominali. Faccio vedere la sequenza e la mamma la ripete: il suo tocco è nervoso, sfuggente, sembra che abbia timore di toccare la bambina. Ma durante i successivi incontri il tocco cambia, diventa tranquillo, morbido, avvolgente e rassicurante. La bimba non ha più le coliche, sarà un caso?

Anche quando non è così evidente, le mamme si accorgono della trasformazione, sentono che cambia il modo di toccare, di rapportarsi con il bimbo. E in effetti, anche quando avevamo portato questo lavoro nella Divisione Ostetrica dell'Ospedale di Padova finalizzato a "Lo shiatsu e le coliche addominali del lattante", oltre ad avere avuto buoni risultati su quest'aspetto la cosa più evidente che era emersa, notata anche dai medici, era proprio questa: come lo shiatsu migliora il rapporto madre / bambino.

E d'altra parte, nei nove mesi di vita intrauterina il bimbo vive costantemente nel contatto avvolgente del liquido amniotico, nel calore, nella simbiosi con la madre: è così che il benessere è assicurato. E' indispensabile per lui ritrovare quella condizione: aiutiamolo con lo shiatsu.